

CURRICULUM VITAE
SILVIA VACIRCA

INFORMAZIONI PERSONALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

2018/2021

Dottorato in Storia dell'Europa
Università Sapienza di Roma
Bellezza italiana: la costruzione della donna fascista tra moda, costume e stile di vita dal 1940 al 1945
Tutor: prof.ssa Romana Andò
Data discussione: 25/06/2021
Esito: **Ottimo cum laude**

2010/11

Master I livello
Comunicazione e Marketing della Moda e dei Beni di Lusso
Ateneo Impresa Business School
Vincitrice del Premio Jaguar Italia

2007/2010

Dottorato in Studi Teatrali e Cinematografici
Università di Bologna
Stanley Kubrick. Architetture dello spazio
Tutor: prof. Michele Fadda
Data discussione: 10/07/2010

2008/09

Diploma professionale
Scuola Noetica, Bologna
Grafica pubblicitaria

2007/08

Corsi singoli
Corso di Laurea Triennale DAMS Arte
Università di Bologna
Psicologia dell'arte
Metodologia della critica delle arti
Letteratura artistica
Storia comparata dell'arte nei paesi europei
Storia dell'arte medievale

2003/2006

Laurea Specialistica in Cinema Televisione e Produzione Multimediale
Università di Bologna
Da Adaptation all'adattamento
Relatore: prof. Leonardo Gandini
Voto: **110 e lode**

PUBBLICAZIONI

MONOGRAFIA

1. (2025) *L'adattamento cinematografico non esiste*, Mimesis, Milano 2025 (accettato per la pubblicazione dall'editore e dal comitato scientifico nella collana CINEMA/**sottoposto a doppio referaggio**)
2. (2023) *Fashioning Submission. Documenting Fashion, Taste and Identity in WWII Italy Through Bellezza Magazine*, Mimesis International, Milano 2023

CURATELA

1. *Texturas Mediterráneas* (a cura di Caterina Cucinotta, Lucia Di Girolamo e Silvia Vacirca), Sindéresis, Madrid (in corso di pubblicazione)
2. (2026) (con Sara Pesce) *Fashioning Opera. Stage and Screen Across Cultures*, *ZoneModa Journal*, 16, n. 1, luglio 2026

ARTICOLO IN RIVISTA

1. (2026) Dressing up the stage: la sfrontatezza di Sofia Coppola, *ZoneModa Journal*, 16, n. 1, 2026 (in corso di pubblicazione)
2. (2026) Ermanno Olmi: contemplare il lavoro degli uomini, *Quaderni del CSCI* (in corso di pubblicazione)
3. (2026) Diamanti: il costume è una cattedrale gotica, *Quaderni del CSCI* (in corso di pubblicazione)
4. (2026) La moda italiana sullo schermo: profili di un dibattito (1935-1940), *Storia e problemi contemporanei* (in corso di pubblicazione)
5. (2025) C'erano una volta "le facce": la costruzione del primo piano della star nella Hollywood degli anni Trenta, *Aracne*, ottobre 2025.
6. (2025) Visioni glamour di violenza: lo stile di Eva Kant, *Ultracorpi. Il fantastico nelle arti dello spettacolo*, 3, 2025, pp. 315-333.
7. (2024) Mourning the Italian Boys: 'GenZ', Masculinity, Teen Stardom, *Journal of Italian Cinema & Media Studies*, 12, n. 3, pp. 397-412. https://doi.org/10.1386/jicms_00267_1 (A)
8. (2023) Barbara Stanwick's Grey Hair, *ZoneModa Journal*, 13, n. 2, pp. 91-106. <https://doi.org/10.6092/issn.2611-0563/18469> (A)
9. (2022) Indumenti e accessori, *Quaderni del CSCI. Rivista annuale del cinema italiano*, n. 18, pp. 197-199.
10. (2022) 'Ho studiato tutta l'estate il mio io'. Bringing fashion home all'epoca del Covid-19: Alice Pagani icona di moda, *Cinergie. Il cinema e le altre arti*, n. 21, pp. 103-121. <https://doi.org/10.6092/issn.2280-9481/14366> (A)
11. (2018) "Il caso Tortora": Assuming the Celebrity's Guilt, *Mediascapes Journal*, n. 11, pp. 20-8. (A)
12. (2017) (con Marta Martina) The Celebrity Factory: New Modes of Fashion Entrepreneurship, *ZoneModa Journal*, VII, pp. 37-53 (Introduction, The Celebrity as Designer of Her/His Own Brand, The Fashion Designer as Celebrity scritti da Silvia Vacirca). <https://doi.org/10.6092/issn.2611-0563/7690> (A)
13. (2016) Dressing Checco Zalone: Popular Italian Cinema and The Rhetoric of National Character, *Film, Fashion & Consumption*, V, n. 1, pp. 45-54. https://doi.org/10.1386/ffc.5.1.45_1
14. (2014) (con Andrea Minuz) 69 année érotique. La rivoluzione sessuale e il cinema italiano alla fine degli anni Sessanta, *Cinergie. Il cinema e le altre arti*, n. 5, pp. 108-118. <https://doi.org/10.6092/issn.2280-9481/7035> (A)

CONTRIBUTO IN VOLUME

1. (2026) *In the Mood for Love*: un racconto di cheongsam, in Colet, Cristina (a cura di), Cue Press (in corso di pubblicazione)
2. (2026) Vedo nudo. Breve storia della lingerie nel cinema italiano, in Landrini, Gabriele, Giovanna Maina e Federico Zecca (a cura di), *Atlante dell'erotismo nel cinema italiano* (in corso di pubblicazione)
3. (2026) They Had Faces: Max Factor and the Making of the Star Close-up in 1930s Hollywood, in Fadda, Michele e Sara Pesce, (a cura di), *That's Entertainment!*, Mimesis, Milano (in corso di pubblicazione)
4. (2026) (con Elisa Palomino) "The Cultural and Anthropological Dimension of the Italian Autarchy Period Through Salvatore Ferragamo's Contribution", in Atti del convegno internazionale *New Leisure for a New Nation. Art and Entertainment in Italy, from Nation-building to Liberation (1861-1945)*, Biblioteca Hertziana, Roma (capitoli 1, 2, 3 e conclusioni scritti da Elisa Palomino; capitoli 4, 5 e 6 scritti da Silvia Vacirca) (in corso di pubblicazione)
5. (2026) Materializing Iridescence. Elissa Brunato Bio Iridicent Sequin, in Atti del convegno internazionale *Earth, Water, Air, and Fire: The Four Elements of Fashion*, Luav, Venezia (in corso di pubblicazione)
6. (2026) Bellezza and the Quest for a "Linea italiana", in Paulicelli, E., (a cura di), *Italy Through Fashion* (in corso di pubblicazione)
7. (2025) "Mother of Civilization": The New Italian Woman on the Pages of *La donna fascista* Magazine, in *Il fascismo italiano: uno sguardo dalla Russia all'Italia*, Ljubin, V. e Roberta Alonzi (a cura di), Mokba, 2025, pp. 88-106. ISBN: 9785248011209

8. (2024) Naked Ambition. Investigating Matilda De Angelis Star Quality, in Barra L., Formenti, C., Pierini, M., Pitassio, F., (a cura di), *Italian Contemporary Screen Performers. Training, Production, Prestige*, Palgrave Macmillan, Londra, pp. 231-239. ISBN: 9783031673092 (OA)
9. (2023) "Impossible to reproduce": alla scoperta di Luciana Aloisi De Reutern, designer di bijoux, in Cordera, P., Faggella, C., (a cura di), *L'Italia al lavoro: un lifestyle da esportazione*, Bononia UP, Bologna, pp. 177-184. ISBN: 9791254772942 (OA)
10. (2022) Live Fast, Die Young. Did *Rebel Without a Cause* Invent 'Streetwear'?, in Fabbri, F., (a cura di), *Culture, Fashion and Society's Notebooks*, 22, 2022, Milano: Pearson Bruno Mondadori, pp. 143-67. ISBN: 9788891932822
11. (2021) (con Marta Martina) The Celebrity as Designer of His/Her Own Brand, in Welters, L., Lillethun, A., (a cura di), *The Fashion Reader*, Bloomsbury, Londra 2021, pp. 344-47. ISBN: 9781350059139
12. (2017) Mangiare con gli occhi. La trasformazione del cibo in moda tra vecchi e nuovi media, in Motta, G., *Food and Culture: History, Society, Communication*, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2017, pp. 161-64. ISBN: 9788868128876
13. (2016) Monica Vitti: A Pop Diva, in Menarini, R., (a cura di), *Culture, Fashion and Society's Notebooks*, 9, 2016, pp. 281-296. ISBN: 9788867742448
14. (2016) Veneri moderne: il foulard nel cinema, in Audisio, A., Gallo, L. e Natta-Soleri, C., (a cura di), *Foulard delle montagne*, Catalogo della mostra del Museo Nazionale della Montagna di Torino, Priuli e Verlucca, Scarmagno 2016, pp. 65-68. ISBN: 9788880687986
15. (2014) Attori e attrici nella commedia all'italiana: corpo, gesto, immagine della nazione, in Spagnoletti, G., Spera, A., (a cura di), *Risate all'italiana. Il cinema di commedia dal secondo dopoguerra a oggi*, UniversItalia, Roma 2014, pp. 109-34. ISBN: 8865076380
16. (2011) Hotel Overlook: la geografia immaginaria di *Shining*, in Minuz, A., (a cura di), *L'invenzione del luogo. Spazi dell'immaginario cinematografico*, ETS, Pisa 2011, pp. 57-72. ISBN: 9788846727787

RECENSIONE

1. (2022) Recensione di *The Poetry of Simplicity: Fashion and Design According to Monica Bolzoni/Bianca e Blu*, Monica Bolzoni, a cura di Anna Di Cesare, *Studies in Costume & Performance*, 7, n. 1, dicembre 2022, pp. 273-277.
2. (2010) Recensione di Sobchack, V., *The Address of the Eye: A Phenomenology of Film Experience*, *Imago Studi di Cinema e Media*, 1, n. 2, 2010, pp. 213-249.

VOCE ENCICLOPEDICA

1. Lemma "Francobollo", *Enciclopedia Cinephemera* (in corso di pubblicazione)

ALTRE PUBBLICAZIONI/CRITICA

- (2023) "Materialità immateriali. Il fashion film nello scenario digitale", *Segnocinema*, n. 240, pp. 18-9.
- (2019) "Custodite i vestiti nei musei, sono arte. Intervista a Valerie Steele", *Il Messaggero*, 4 ottobre 2019, p. 21.
- (2018) "Alma, il corpo anacronistico", *Cineforum*, n. 3, pp. 9-11.
- (2010) "Il budget è troppo basso per rivelarlo – Conversazione con Monte Hellman", *Cineforum*, n. 491, 2010, pp. 61-65.
- (2009) Biografia, Filmografia e Bibliografia, in Fadda, M., (a cura di), *American Stranger. Il cinema di Monte Hellman*, Cineteca Bologna, Bologna 2009, pp. 129-78.

TRADUZIONI (DA INGLESE A ITALIANO)

TRADUZIONE DI LIBRO

Thompson, K., *Storytelling. Forme del racconto tra cinema e televisione*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2012 (Premio Limina)

TRADUZIONE IN RIVISTA

(2010) Elsaesser, T., «Sperimentando con la morte, nella vita. Fatih Akin e la "svolta etica"», in Bertetto, P., Minuz, A. (a cura di), *Imago 2. Studi di Cinema e Media*, 1, n. 2, 2010, pp. 85-100.

TRADUZIONE IN VOLUME

- (2011) Fawell, J., «The Magnificent Ambersons», in Gandini, L., (a cura di), *Il cinema americano attraverso i film*, Carocci, Roma 2011.
- (2011) Green, M., «Dissonanza e armonia nella "sinfonia domestica" di Gaslight», in Fadda, M., Pesce, S., (a cura di), *Lo schermo gigante*, Cineteca Bologna, Bologna 2011, pp. 167-74.
- (2011) Swigart, R., «Mai nello stesso fiume. Sull'influenza letteraria», in Fadda, M., Pesce, S., (a cura di), *Lo schermo gigante*, Cineteca Bologna, Bologna 2011, pp. 273-78.

(2009) Naficy, H., «Un cinema degli accenti», in Fadda, M., *Il Cinema Contemporaneo. Caratteri e Fenomenologia*, Archetipo Libri, Bologna 2009, pp. 189-93.

a. Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero

Organizzatrice e relatrice (con Irene Calvi) del Seminario "Fashion Heritage Unbound: Material Culture in the Dream Space", co-finanziato dal Programma Cassini dell'Ambasciata di Francia, Università di Bologna. 03/11/2025.

Partecipazione come relatrice alla presentazione della monografia collettiva russo-italiana "Il Fascismo italiano: cento anni di studi. Uno sguardo dalla Russia e dall'Italia", organizzata dall'Associazione Russia Italianisti, Sala del Consiglio Scientifico dell'INION RAN Institute of Scientific Information for Social Sciences of the Russian Academy of Sciences di Mosca; presentazione intitolata "'Mother of Civilization': The New Italian Woman on the Pages of La donna fascista Magazine". Su invito. 30/09/2025

Partecipazione come relatrice alla Conferenza internazionale "Fashion and Democracy (19-20th Centuries)" organizzata da ACORSO-Université de Lille; presentazione intitolata "Censoring the Fashion Magazine 'Vita femminile'". Call for paper. 08-09/05/2025

Partecipazione come relatrice al Seminario dottorale "Enciclopedia Ephemera. Riflessioni attorno alla catalogazione e alla definizione dei materiali effimeri" organizzato da CAPAS – Università di Parma nel quadro del PRIN 2022 "Cinephemera. Materiali effimeri per lo studio del cinema italiano tra gli anni Trenta e Sessanta"; presentazione intitolata "Francobolli cinematografici: una prima esplorazione della collezione Sandro Toni" della Cineteca di Bologna. Su invito. 27-28/01/2025

Organizzatrice e coordinatrice del Seminario "A NEW HISTORY OF MADE IN ITALY Incontro con la curatrice Lucia Savi", RUFA Rome University of Fine Arts, ammesso al finanziamento sulla base di bando competitivo che prevede revisione tra pari. L'incontro è stato un'occasione per presentare il saggio di Lucia Savi "A New History of Made in Italy: Fashion and Textiles in Postwar Italy" (Bloomsbury 2023), la prima opera a esaminare il ruolo della manifattura tessile nello sviluppo della moda italiana. Il libro racconta la transizione dell'Italia da un paese di sarti e piccoli couturier nel secondo dopoguerra a un punto di riferimento internazionale per la moda *prêt-à-porter* negli anni '80. Lucia Savi ha guidato i partecipanti in un viaggio che parte dalla prima sfilata di moda italiana con rilevanza internazionale nel 1951 fino alla celebre copertina di *Time Magazine* dedicata a Giorgio Armani nell'aprile 1982, un simbolo del successo globale della moda italiana e del ruolo di Milano come capitale del *prêt-à-porter*. Attraverso un'analisi su come vengono realizzati i capi, da chi e dove, il talk ha esplorato il significato dell'etichetta Made in Italy basandosi su ricerche d'archivio approfondite e collegando discipline spesso separate, come la storia della moda, del tessile e del design. 19/03/2025

Organizzatrice e relatrice (con Caterina Cucinotta e Lucia Di Girolamo) al Seminario internazionale "Texturas Mediterráneas. Moda, medios y nuevo itinerarios de investigación" organizzato da Universidad Rey Juan Calos di Madrid; presentazione intitolata "En la playa, todo debe ser colorido": El mito del verano mediterráneo en la revista 'Aria d'Italia'. 04/10/2024

Partecipazione come relatrice a IV JICMS International Conference "Re-Examining the Past and Envisioning the Future of Italian Cinema and Media", organizzata da The American University of Rome; presentazione intitolata "Abiti italianissimi. L'eleganza italiana al cinema". Su invito. 13-15/06/2024

Organizzatrice e coordinatrice del Seminario "SI/LENZIO Incontro con il couturier Sylvio Giardina", RUFA Rome University of Fine Arts, ammesso al finanziamento sulla base di bando competitivo che prevede revisione tra pari. Sylvio Giardina ha condiviso con gli studenti la genesi della sua performance artistica multimediale: "SI/LENZIO". Con quest'ultimo progetto Sylvio Giardina mette in discussione le modalità espressive della creazione di moda, che si libera da tempi, modi e sovrastrutture del sistema. Una collezione di abiti di alta moda può essere evocata da un progetto artistico, che definisce segni, tracce e colori di abiti che verranno, attraverso le sensazioni che abbiamo provato. La dimensione dell'haute couture è, così, per l'autore uno spazio libero di riflessione, dove la progettazione sartoriale si fa punto di partenza per una propria ricerca artistica. Una teoria, la sua, che diventa la dimostrazione di come viaggi, spostamenti intercontinentali e una tendenza fortemente capitalistica del sistema moda, potrebbero essere ripensate attraverso nuovi paradigmi della creatività. 22/11/2023

Partecipazione come relatrice (con Elisa Palomino) al Convegno internazionale "New Leisure for a New Nation. Art and Entertainment in Italy from Nation-Building to Liberation" organizzato da Biblioteca Hertziana,

Max Planck Institute for Art History; presentazione intitolata "The Cultural and Anthropological Dimension of the Italian Autarchy Period Through Salvatore Ferragamo". Call for paper. 22-23/11/2023

Organizzatrice (con Marta Marchetti, Emiliano Morreale e Alma Mileto) e relatrice Convegno internazionale "Attori non si nasce: formazione, scuole, casting per i media italiani", organizzato nell'ambito del progetto PRIN 2017 "F-ACTOR – Forme dell'attorialità mediale contemporanea" dal Dipartimento di Lettere e culture moderne, Sapienza Università di Roma, Nuovo Teatro Ateneo; presentazione intitolata "Taken From Life: Emerging Casting Practices in the Italian Film Industry". 02-03/11/2023

Partecipazione come relatrice (con Sara Pesce) al Convegno Fascina "Dress You Up" organizzato dall'Università di Sassari; presentazione intitolata "Dressing up the stage: la sfrontatezza di Sofia Coppola". Call for paper. 12-14/10/2023

Partecipazione come relatrice (con Alma Mileto) al Convegno internazionale "Ma faccio anche teatro! Attorialità italiana e televisione" organizzato nell'ambito del progetto PRIN 2017 "F-ACTOR – Forme dell'attorialità mediale contemporanea" dall'Università di Bologna; presentazione intitolata "Dive italiane emergenti nell'epoca dello streaming: Matilda De Angelis e Sabrina Impacciatore". Su invito. 27-28/03/2023

Partecipazione come relatrice (con Alma Mileto) Seminario internazionale "Davids Without Goliath. Stardom in Contemporary Italian Cinema and TV", PRIN 2017 "F-ACTOR – Forme dell'attorialità mediale contemporanea" organizzato da University of Texas e Università di Udine; presentazione intitolata "Italian Divas Abroad in the Streaming Era: Matilda De Angelis and Sabrina Impacciatore". Su invito. 21/03/2023

Partecipazione come relatrice al Convegno internazionale "Earth, Water, Air, Fire: The Four Elements of Fashion" organizzato dall'Università Luav di Venezia; presentazione intitolata "Materialising Iridescence: Elissa Brunato's Bio Sequin". Call for paper. 16-17/03/2023

Organizzatrice e docente del Seminario per studenti magistrali "Lo spettacolo della moda", presso il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine (15h). Il seminario esplorava la relazione tra moda e società dello spettacolo nelle sue diverse declinazioni, ciascuna delle quali al centro di un incontro tematico. Interventi di Fausto Puglisi, direttore creativo di Roberto Cavalli, e Silvia Ortombini, art&founder dello studio creativo Tiny Idols. 06-10/06/2022

Partecipazione come relatrice al Convegno internazionale "Italy at Work: L'Italian lifestyle in mostra", organizzato dal Politecnico di Milano; presentazione intitolata "Alla riscoperta di Luciana Aloisi De Reutern: pittrice, scrittrice, designer di bijoux". Call for paper. 29/11-01/12/2022

Partecipazione come relatrice al Convegno internazionale "Song Contest / Song Context – Transmedia Perspectives on Eurovision Song Contest", organizzato dall'Università di Torino; presentazione intitolata "ESC As Kitsch Fashion Extravaganza". Call for paper. 03-04/05/2022

Partecipazione come relatrice Convegno internazionale "Fellini. Il Libro dei sogni e il dialogo tra le arti", organizzato dal Comune di Rimini e dall'Università di Bologna; presentazione intitolata "Giulietta, Dream Scenes from a Marriage: Giulietta donna angelicata". Call for paper. 14-15/04/2021

Partecipazione come relatrice al Convegno internazionale "Celebrity and Ageing. La vecchiaia nella cultura della celebrità", organizzato dall'Università di Bologna; presentazione intitolata "Barbara Stanwick's Grey Hair". Call for paper. 14-15/11/2019

Partecipazione come relatrice a IV International Celebrity Studies Journal Conference "Desecrating Celebrity", organizzata da Sapienza Università di Roma; presentazione intitolata "'Il caso Tortora': Assuming the Celebrity's Guilt". Call for paper. 26-28/06/2018

Partecipazione come relatrice al Convegno "Corpi politici e politica dei corpi tra cinema e media in Italia. Intorno e oltre il '68", organizzato dall'Università di Torino; presentazione intitolata "La moda incarnata: ricezione italiana di Miss Grissino-Twiggy". Su invito. 17-18/01/2018

Partecipazione come relatrice a 23rd SERCIA Conference "That's Entertainment! Spectacle, Amusement, Audience and the Culture of Recreation in the Audiovisual Contexts of English-Speaking Countries", organizzata dall'Università di Bologna; presentazione intitolata "They Had Faces Then: Max Factor and the 30s Hollywood Close Up". Call for paper. 07-09/09/2017

Partecipazione come relatrice al Convegno internazionale "Food and Culture: History, Society, Communication", organizzato da Sapienza Università di Roma; presentazione intitolata "Mangiare con gli occhi. La trasformazione del cibo in moda tra vecchi e nuovi media". Su invito. 09/06/2016

Partecipazione come relatrice (con Marta Martina) al Convegno "Media mutations: serialità e celebrity", organizzato dall'Università di Bologna; presentazione intitolata "Le microcelebrity nei fashion factual e fashion game della televisione italiana". Call for paper. 11/05/2016

Partecipazione come relatrice al Convegno "Celebrities: fashion, branding, performance nell'era dei social media", organizzato dall'Università di Bologna; presentazione intitolata "Famous for Not Being Famous: Céline, Internet Anonymity and the Road to Romanticism". Call for paper. 17/11/2015

Partecipazione come relatrice (con Andrea Minuz) al Convegno internazionale "Marcello Mastroianni. Stile italiano, icona internazionale", organizzato dall'Università di Torino; presentazione intitolata "The Italian Way of Wearing Glasses. Gli occhiali nell'immagine divistica di Mastroianni". Call for paper. 05-08/11/2014

Partecipazione come relatrice a International American Studies Research Group Meeting, "Seeing the U.S.A. through Art and Visual Culture," Terra Foundation, Giverny, France; presentazione intitolata "La geografia visuale di *Shining*". Call for paper. 30/05/2010

b. Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale

Assegno di ricerca relativo al Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale PRIN 2022 "Cinephemera. Materiali effimeri per lo studio del cinema italiano tra gli anni Trenta e Sessanta" presso il Dipartimento dell'Università di Parma. Principal Investigator: Maria Pia Comand. La ricerca "Cinephemera. Materiali effimeri per lo studio del cinema italiano tra gli anni Trenta e Sessanta" studia i documenti più evanescenti legati al cinema come fonte per la sua storia, lungo il suo periodo di centralità nel sistema dei media e nelle abitudini al consumo, e attraverso di essi illuminare regioni inesplorate del medium. Elaborato a partire dalla nozione di "ephemera", di derivazione biblioteconomica e archivistica, il termine "cinephemera" indica un'eterogenea congerie di oggetti, carte, manufatti che tiene traccia delle interazioni fra cultura materiale, quotidianità del pubblico e consumo (para)cinematografico. Il periodo storico individuato, che va dal 1936 al 1966, intercetta diverse tappe della modernizzazione dell'industria culturale, da quella prebellica sotto l'egida fascista, passando dal primo dopoguerra fino al "periodo euforico" della fase di accesso ai consumi, dove la spesa per il cinema continua a rappresentare circa la metà di quella pro-capite dedicata agli spettacoli e agli intrattenimenti. Su queste premesse, lo studio dei cinephemera può ambire alla ricostruzione dell'esperienza cinematografica quotidiana in termini memoriali, materiali e negoziali. Sono oggetti accomunati dalla loro natura transitoria e legata a una specifica occasione d'uso, che mediano, costruiscono ed estendono un dialogo costante fra pubblico e industria, recando preziose testimonianze di cultura vissuta. 01/03/2024- 28/02/2025

Assegno di ricerca relativo al Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale PRIN 2017 "F-ACTOR. Forme dell'attorialità mediale contemporanea. Formazione, professionalizzazione, discorsi sociali in Italia (2000-2020)" presso il Dipartimento di Lettere e culture moderne di Sapienza Università di Roma. Principal Investigator: Francesco Pitassio. Il progetto "F-ACTOR" compie una ricognizione e mappatura della professionalità dell'attore cinematografico e televisivo nel sistema mediale italiano contemporaneo. Punto di partenza della ricerca è la scarsità di informazioni sulle funzioni, logiche e routine professionali degli attori (e degli intermediari a loro legati) entro una filiera produttiva e distributiva strutturata. Di conseguenza, il progetto si affida a strumenti metodologici di grande originalità, integrando i più assestati studi sulla performance, sulla celebrità e sullo stardom con l'approccio dei media production studies. Il progetto si concentra sulla cruciale relazione tra attori e industrie mediali, soffermandosi su tre campi di indagine strettamente legati: (a) formazione; (b) gestione e reclutamento; (c) i discorsi sociali e mediali che validano il ruolo degli attori professionisti. Il progetto si basa su tre differenti prospettive e metodi: gli studi sulla performance, quelli sullo stardom e sulla celebrità e i media production studies. Di conseguenza, adotta strumenti variegati (dati empirici, interviste etnografiche in profondità, fonti secondarie). L'obiettivo è fornire un originale approccio sistemico sulla professione dell'attore e sugli addetti ai lavori che danno forma alle loro carriere, dalla formazione al riconoscimento pubblico nei discorsi mediali. In questo quadro di indagine e metodo, l'unità di ricerca dell'Università Sapienza si occupa della fase della formazione: Formazione: Dove gli attori imparano il mestiere e perfezionano le loro capacità? Sono istituzioni riconosciute, come le scuole nazionali e locali, o situazioni più informali e occasionali, come i workshop? Quali traiettorie seguono di solito? Quali sono i metodi e tecniche predominanti? In che modo le accademie e scuole teatrali hanno costituito nuovi percorsi di studio

volti alla performance cinematografica e televisiva di oggi? Come la formazione interagisce con le necessità produttive? 01/12/2022-30/11/2023

Assegno di ricerca relativo al Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale PRIN 2017 “F-ACTOR. Forme dell’attorialità mediale contemporanea. Formazione, professionalizzazione, discorsi sociali in Italia (2000-2020)” presso il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell’Università di Udine. Principal Investigator: Francesco Pitassio. Il progetto “F-ACTOR” compie una ricognizione e mappatura della professionalità dell’attore cinematografico e televisivo nel sistema mediale italiano contemporaneo. Punto di partenza della ricerca è la scarsità di informazioni sulle funzioni, logiche e routine professionali degli attori (e degli intermediari a loro legati) entro una filiera produttiva e distributiva strutturata. Di conseguenza, il progetto si affida a strumenti metodologici di grande originalità, integrando i più assestati studi sulla performance, sulla celebrità e sullo stardom con l’approccio dei media production studies. Il progetto si concentra sulla cruciale relazione tra attori e industrie mediali, soffermandosi su tre campi di indagine strettamente legati: (a) formazione; (b) gestione e reclutamento; (c) i discorsi sociali e mediali che validano il ruolo degli attori professionisti. Il progetto si basa su tre differenti prospettive e metodi: gli studi sulla performance, quelli sullo stardom e sulla celebrità e i media production studies. Di conseguenza, adotta strumenti variegati (dati empirici, interviste etnografiche in profondità, fonti secondarie). L’obiettivo è fornire un originale approccio sistemico sulla professione dell’attore e sugli addetti ai lavori che danno forma alle loro carriere, dalla formazione al riconoscimento pubblico nei discorsi mediali. In questo quadro di indagine e metodo, l’unità di ricerca dell’Università degli Studi di Udine si occupa della fase del riconoscimento pubblico. Conseguentemente dell’analisi delle pratiche che determinano la validazione professionale dell’attore nei discorsi sociali, ovvero di quello che rende un attore cinematografico e televisivo un professionista a pieno titolo. 01/07/2021-30/06/2022

c. Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio

Direttrice della serie scientifica “Pigeon’s Cut”, Mimesis, Milano (durata: 2 anni). La serie di libri tascabili intitolata “Pigeon’s Cut” è incentrata sull’idea di identificare taluni “oggetti” che il cinema è solito mettere in scena: un telefono che squilla, lo specchietto retrovisore dell’auto, la lama di un coltello che lampeggia nel buio, la sigaretta che brucia... Sono convenzioni, ricorrenze, cliché, dettagli che appaiono sullo schermo per pochi secondi ma di cui tutti ci ricordiamo più o meno inconsciamente: immagini la cui importanza simbolica, come vogliamo dimostrare, non è affatto trascurabile. La serie si chiama “Pigeon’s Cut” perché con questa espressione gergale di derivazione anglosassone, quasi una formula magica, e non priva di sottile ironia, i professionisti del cinema indicano un inserto di montaggio rapido, di pochi secondi – come lo svolazzo di un piccione, appunto. È un frammento di pellicola appena percettibile che mostra un oggetto, un’azione, un lampo che, pur brevissimo, è spesso essenziale al racconto e del cui uso registi come Alfred Hitchcock furono maestri. Grazie al contributo di brillanti studiosi, critici e intellettuali, “Pigeon’s Cut” rappresenta dunque una sfida alla scrittura cinematografica tradizionalmente intesa. La serie, infatti, promette di ampliare l’orizzonte entro cui il cinema è pensato, in modi che rispecchiano la sensibilità contemporanea del pubblico dei lettori-spettatori. Per certi versi l’idea della serie nasce anche dalla lettura dello storico dell’arte Daniel Arasse, dall’ossessione, il “desiderio di dare vita ulteriore al dettaglio che di volta in volta mi sorprende”: il potere dei dettagli. Essa si rivolge a tutti coloro che sono interessati a ri-scoprire le “cose” del mondo attraverso l’oeil du cinema, per farle brillare di luce nuova. Ogni piccolo volume è un travelogue portatile che attraversa la storia del cinema avendo come guida un singolo oggetto dichiarato come tale. Adottando uno stile saggistico privo di gergalità e permeato dalla voce unica di ogni autore, i libri creano uno spazio per una cinefilia accessibile, inclusiva, unendo competenza, eclettismo, provocazione, passione, e un pizzico di umorismo. “Pigeon’s Cut” offre conversazioni stimolanti e insolite con le cose e tra le cose dei film. Ogni volume prenderà in considerazione film popolari e meno noti provenienti da tutto il mondo, spaziando dal cinema delle origini alle uscite contemporanee, da Hollywood ai documentari e alle avanguardie. Rompendo con le categorie di autore, nazione e genere che disciplinano così tanta scrittura sul cinema, l’approccio basato sugli oggetti permette ai film classici di apparire sotto una nuova luce e a film poco conosciuti di riemergere dall’oblio riacquistando l’importanza che meritano, suscitando curiosità nel lettore. La serie si colloca in uno spazio tra il mondo accademico e una sfera di lettori più ampia, riunendo collaborazioni che mirano a promuovere la scrittura cinematografica come campo di vivace indagine intellettuale, e permettendo a chi scrive di sperimentare, di osare, di spingersi oltre. In corso

Coordinatrice editoriale di “Ultracorpi. Il fantastico nelle arti dello spettacolo”, rivista dell’Università di Verona. Direzione editoriale: Prof. Denis Lotti. ISSN 2975-2604. Ultracorpi è una rivista digitale annuale, a carattere miscelaneo, interessata all’approfondimento di ambiti e generi legati al Fantastico nelle Arti dello Spettacolo. Il suo obiettivo è verificare come nel corso del tempo il Fantastico abbia trovato nuovi e diversi spazi di

realizzazione nel teatro, nel cinema e nei media. Nel dettaglio Ultracorpi è interessata ad accogliere contributi dedicati a cinema, circo, danza, digital performance, fotografia, giochi di ruolo, magia e illusionismo, parchi di divertimento, performing arts, radio, realtà virtuale, teatro, teatro di figura, televisione, videoarte, videogiochi. Per quanto riguarda i generi, i saggi possono essere inerenti a cinecomics, distopia, fantascienza, fantastico, fantasy, fiaba, generi ibridi, horror, realismo magico, thriller psicologico. Proprio per la vastità degli interessi, la Call for Papers è a carattere permanente. La rivista offre tutti i suoi contenuti nella modalità "open access". Dal 2014

Membro dell'editorial board di "American Journal of Art and Design", SciencePG. American Journal of Art and Design (ISSN Online: 2578-7802, ISSN Print: 2578-7799) is a peer-reviewed and open access journal, which aims to serve as a leading platform for exchanging ideas and findings from researchers across arts and design. The journal prefers the submitted manuscript, which meets the internationally accepted criteria and the style of the journal for the purpose of both reviewing and editing. The journal is an international collection of all kinds of ideas, experiences and approaches involving the role and purpose of art and design. Dal 2024

d. Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (*fellowship*) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali

Vincitrice dell'International Visiting Scholar Fellowship presso il **Department of American Civilization, Brown University, Providence (RI), US**. This research project explored the intersection of Stanley Kubrick's cinematic vision, space (both cosmic and architectural), and the built environment as a narrative and symbolic medium. The project examined how Kubrick employs architectural design to shape human experience, reflect philosophical themes, and visualize speculative futures. Drawing from film theory, architectural criticism, and space and place studies. The research argues that Kubrick's work not only anticipates developments in space architecture but also offers a critical lens through which to consider space as a cinematic narrative tool. 01/03-30/06/2009

e. Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore

Membro dell'Executive Committee di **INC Italian Research Network on Celebrity Studies**, Università di Bologna. Il gruppo di ricerca si occupa dal 2015 di fenomeni legati alla cultura della celebrità nell'ambito della produzione e del consumo di oggetti audiovisivi (cinema, televisione, prodotti del web) e ha un carattere interdipartimentale. Il gruppo intende promulgare in Italia gli studi sulla cultura della celebrità (ambito che ha ricevuto un impulso importante a livello internazionale, soprattutto britannico) mantenendo una forte attenzione alle metodologie d'analisi filmiche, mediali e sociali. Responsabili scientifici: Antonella Mascio, Roy Menarini, Sara Pesce. In corso

Intervistata da Mario Sechi in qualità di esperta nella puntata "L'Italia che veste il mondo" del programma "Che magnifica impresa", andato in onda su Rai 5 il giorno 04/10/2025 alle 22:10 e su Rai Storia il giorno 21/10/2025 alle 21:10.

Invito a presentare "L'adattamento cinematografico non esiste" (Mimesis 2025) all'interno del Festival "Il mondo nuovo – Festival per la città" organizzato da Langshining e finanziato grazie a un bando del Municipio I Roma Centro. In conversazione con Fabrizio Giovanardi. 30/09/2025

Intervistata all'interno del noto programma radiofonico "Hollywood Party" di Rai Radio Tre dallo storico del cinema Alberto Anile per un intervento dedicato all'adattamento cinematografico basato sulla pubblicazione di "L'adattamento cinematografico non esiste" (Mimesis 2025). 26/09/2025

Invito a tenere una lezione nel Seminario organizzato dall'associazione **SARTORIA** intitolato "Mode(s) et Censure(s)", **INHA Institute national d'histoire de l'art**, galerie Colbert, salle Walter Benjamin, Parigi; titolo della lezione: "«L'entêtement féminin» selon Ester Lombardo: le cas de la revue Vita féminile" (2h). Créée en 2019, l'association Sartoria souhaite envisager les études sur la mode par le prisme de l'histoire de l'art. Par-delà les approches formalistes que les rapports entre art et mode ont souvent favorisées, il s'agit de considérer les tournants méthodologiques qui ont façonné la recherche en histoire de l'art, mais aussi les débats et les notions qui en émergent aujourd'hui. Tout en mettant à disposition une plateforme d'échange interdisciplinaire visant à diffuser les savoirs et les questionnements que soulèvent ces nouveaux horizons de la recherche chronologiquement et géographiquement étendus. Mode(s) & Censure(s) S'inscrivant dans un intérêt croissant porté par l'histoire de l'art aux études de mode, mais aussi dans une actualité de la recherche s'intéressant à la dimension politique du vêtement, le projet INHALab 2025 du collectif Sartoria propose

d'aborder cet aspect à travers le thème de la censure vestimentaire. Une série d'événements, comprenant séminaires, projections, performances, ateliers pédagogiques et exposition, vise à esquisser une histoire globale de la censure vestimentaire et de ses contestations, de l'époque moderne à nos jours. 18/02/2025

Intervistata in qualità di esperta all'interno della serie televisiva "Stili Ribelli", **Sky Arte** (Lara Rongoni, Kinédoc, 2020) sul tema delle sottoculture, il cinema e la moda. La docu-serie "Stili Ribelli" esplora il legame tra la moda, la musica, il cinema e la cultura pop. Ciascuno dei sei episodi è dedicato a uno specifico capo d'abbigliamento, divenuto nel tempo simbolo di uno o più movimenti culturali: il chiodo, gli occhiali da sole, la minigonna, le bretelle, gli stivali e l'impermeabile. 22/10/2024

Invito a tenere una lezione nel Seminario DRESSCODES 10, **IFM Institute française de la mode, Parigi**; titolo della lezione: "Fashioning Submission Through 'Bellezza'", DRESSCODES is a seminar dedicated to academic research on clothing and fashion, with a particular focus on innovative approaches and methodologies. Originally intended as a protection device for the body, clothing has developed into a semantic capacity to convey rich and complex meanings. This multidimensional character requires inputs from a wide range of disciplines like archaeology, cognitive science, psychology, linguistics and semiotics, or quantitative history. Similarly, fashion connotes an increased concern for body adornment, as well as an attempt at symbolizing the present time through dress options, calling for a multiplication of perspectives too, at the crossroads of history of art, aesthetics, economy, political science or consumer theory. DRESSCODES aims to provide the community studying clothing and fashion with the most recent advances stemming from the relevant disciplines. Lectures can deal with theoretical contributions introducing new models as well as empirical studies exemplifying them. Researchers may use DRESSCODES' stage both to present the final outcomes of recent projects and work-in-progress on promising hypotheses. My lecture focused on the never-before-told story of "Bellezza Rivista mensile dell'alta moda e di vita italiana", the first Italian high fashion magazine launched by Ente Nazionale della Moda (National Fashion Agency) and Gio Ponti in 1941 – while war was raging in Europe – who hated Paris and wanted to conquer the world. According to Mussolini, Bellezza had to be a paper showcase of Italian alta moda, emanation of the fascist empire and its will to power. Among other places, it was inside the pages of Bellezza that the process of the "politicization of aesthetics" identified by the historian Emilio Gentile took shape in Italy. This research is a history of fashion and, specifically, of fashioning Italian women through Bellezza during WWII. 25/10/2023

Invito a presentare il libro "Fashioning Submission. Documenting Fashion, Taste and Identity in WWII Through *Bellezza* Magazine" (Mimesis International 2023) all'interno del corso di "Storia della moda 1" della prof.ssa Alessandra Vaccari, Università Iuav di Venezia. Il libro affronta la storia della rivista "Bellezza" e il suo ruolo nella definizione del gusto e della cultura della moda nell'Italia della Seconda guerra mondiale. L'autrice, Silvia Vacirca Sapienza Università di Roma, ne ha discusso con Caterina Caputo (storica dell'arte) e Alessandra Vaccari Università Iuav di Venezia. 08/11/2023

Guest lecture su invito presso Villa Barbaro a Maser, Università Iuav di Venezia all'interno del Progetto finanziato dall'Unione europea: NextGenerationEU - Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 ammesso a finanziamento con decreto n. 505 del 21/06/2022, emanato dal Segretario Generale del Ministero della Cultura; titolo della lezione: "A World of Brilliance" (2h). La lezione, a partire dalla storia, la funzione e il ruolo delle paillettes nella moda, provava a tracciare un percorso che legasse, da un punto di vista antropologico, culturalista e fenomenologico, la presenza e l'effetto della "brillantezza" sulle superfici: degli abiti, del mare, del piumaggio degli uccelli, dello schermo cinematografico. 21/06/2023

Docente del corso online "Fashion in Film" (8h), Aiace, Torino, 4-11-18-25/11/2021

Guest lecture all'interno del corso di "Iconografia della moda" della prof.ssa Alessandra Zamperini dell'Università di Verona; titolo della lezione: "Elsa Schiaparelli: l'artista che faceva vestiti". La lezione si focalizzava sul Elsa Schiaparelli come "l'artista che crea abiti". I suoi modelli, profondamente influenzati dal movimento surrealista, incorporano arte d'avanguardia e collaborazioni con artisti come Salvador Dalí e Jean Cocteau. La sua casa di moda parigina diventa il fulcro per una moda innovativa che fonde arte e abbigliamento, trasformando i capi in dichiarazioni artistiche piuttosto che semplici necessità o espressioni effimere della "moda". 01/03/2021

"The Celebrity as Designer of His/Her Own Brand", il capitolo (autore Silvia Vacirca) contenuto nel saggio "The Celebrity Factory: New Modes of Fashion Entrepreneurship", *ZoneModa Journal*, VII, pp. 37-53, è selezionato per essere inserito nell'edizione rinnovata del prestigioso "The Fashion Reader" a cura di A. Lillethun e L. Welters, Bloomsbury 2021. 02/12/2021

Guest lecture nel Corso di "Storia del cinema" del prof. Marco Grosoli, Habib University, Karachi, Pakistan; titolo della lezione: "The Influence of Japanese Designers on Western Fashion". 16/06/2020

Intervistata all'interno del programma UnoMattina Estate, Rai Uno sul tema del significato simbolico e antropologico delle mascherine per il Covid19, manufatto funzionale divenuto simbolo politicizzato delle divisioni ideologiche suscitate dall'epidemia globale in atto. 30/08/2020

Guest lecture su invito all'interno del Festival ICONICA "Yves Saint Laurent - L'amour Fou" a cura di Monica Bruno e Angela Varasano, Torino; titolo della lezione: "Lusso calma e voluttà. Il Mediterraneo di Yves Saint Laurent". "Yves Saint Laurent - L'Amour Fou" è stato realizzato con il patrocinio della Città di Torino, della Camera di commercio di Torino e di Atout France (Agenzia per lo sviluppo del Turismo Francese). Una settimana di eventi, sfilate, mostre, incontri, workshop e laboratori che hanno esplorato l'universo dello stilista francese, in occasione dei dieci anni dalla sua scomparsa e a pochi mesi dall'apertura, a Parigi e Marrakech, dei due musei a lui dedicati. 10-16/06/2018

Guest lecture su invito all'interno del **Fashion in Film Festival "Wearing Time: Past, Present, Future, Dream"** a cura di **Marketa Uhlirova** e **Tom Gunning**, The Horse Hospital, Londra; titolo del talk: "Dressing History". Although period dramas these days are typically criticised if 'historically inaccurate', costuming the past in cinema amounts to much more than merely capturing historical dress and styles in exacting detail. In showing the look of the past, films inevitably display our own relationship with it. This talk will closely examine some of cinema's most extra-vagant examples of costume drama, including Francis Ford Coppola's Bram Stoker's *Dracula* (1992) with costumes by Eiko Ishioka, or Luchino Visconti's *The Leopard* (1962), with costumes by Piero Tosi, and contrast them with the more historically 'disciplined' films such as the more recent *Jackie* (2016), with costumes by Madeline Fontaine, or *Carol* (2015), with costumes by Sandy Powell. Above all, the talk will address the sometimes conflicting demands for historical accuracy on the one hand, and engaging a contemporary audience on the other. 11-26/03/2017

Premio Limina per la migliore traduzione dall'inglese all'italiano di un saggio sul cinema: Thompson, K., *Storytelling. Forme del racconto tra cinema e televisione*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2012. Accusata di semplicismo e colpevole d'inferiorità rispetto al cinema, spesso caratterizzata come un'immensa terra di nessuno, la televisione esercita un potere ineludibile sulla nostra cultura. Il segreto del suo successo risiede probabilmente nella notevole complessità narrativa celata dietro l'apparente semplicità, come evidenzia questo testo "classico" di Kristin Thompson per la prima volta tradotto in italiano. Dopo aver guardato alle tecniche narrative che i due media condividono, il volume si focalizza sulle sfide proprie della televisione e sulle strategie da essa elaborate al fine di organizzare il senso e mantenere vivo l'interesse del pubblico, mostrando la capacità della televisione di non limitarsi ad adattare le tecniche del cinema e di contribuire in modo autonomo a modificare le forme narrative tradizionali. Facendo riferimento a classici del grande e del piccolo schermo, ma anche a prodotti recenti, l'autrice spiega come gli adattamenti, i sequel, le serie e le saghe abbiano alterato le nozioni ampiamente acquisite di chiusura e autorialità, procedendo quindi a elaborare, attraverso il confronto tra "Velluto blu" e "Twin Peaks" di David Lynch, la nozione di "televisione d'arte" in rapporto a quella più familiare di "cinema d'arte". 13/03/2013

f. Specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca attinenti al settore concorsuale per cui è presentata la domanda per l'abilitazione

Contributor per il periodico mensile di moda femminile "Harper's Bazaar Italia". Realizzazione di interviste a personalità del mondo dello spettacolo e della moda, scrittura di saggi sulla moda, il cinema e il costume. In corso

Contributor per il periodico mensile di moda maschile e lifestyle "Icon" online e cartaceo. Realizzazione di interviste a personalità del mondo dello spettacolo e della moda, scrittura di saggi sulla moda, il cinema e il costume. In corso

Coordinamento editoriale e aggiornamento del sito del progetto PRIN 2017 "F-ACTOR. Forme dell'attorialità mediale contemporanea. Formazione, professionalizzazione, discorsi sociali in Italia (2000-2020)": www.italianperformers.it. 01/07/2021-30/06/2022

Contributor per le riviste lifestyle, di moda e culturali "L'Officiel Italia", "Rivista Studio", "Hunter Fashion Magazine", la pagina cultura e spettacolo dei quotidiani "Il Messaggero" e "Lettera43". 2015-2019

Consulente per il fashion game "Voglio essere così" (branded content girato a Parco Leonardo, Roma) lanciato da Publitalia Branded Entertainment e andato in onda su La5 dal 20 luglio 2015 al 31 luglio 2015. In ciascuna delle 10 puntate realizzate con la collaborazione di Parco Leonardo, due concorrenti, selezionate tra oltre 600 candidate, si sfidano andando alla ricerca dell'outfit perfetto. Le concorrenti hanno a disposizione tre ore di tempo e 300 euro da spendere per rifare il loro look (abito, trucco e parrucco) con la possibilità di chiedere aiuto ai passanti se sono indecise su un acquisto piuttosto che un altro. Ad affiancarle: Claudia Mattioli personal shopper e Ivan Bellandi bodyguard porta-acquisti. Vincitore del Certificate of Merit, conferito nella categoria "Consumer and Advertising Campaign", per la creazione di un format creativo glamour e fashion all'interno del Centro Commerciale Parco Leonardo conferito dal Consiglio nazionale dei centri commerciali CNCC. 01/05-30/09/2015

g. Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca nazionali

Professore di **"History of Fashion"** (45h), Laurea Triennale Fashion Design Sostenibile – RUFA Rome University of Fine Arts. 2024/25; 2025/2026
Professore di **"Storia della moda"** (45h), Laurea Triennale Fashion Design Sostenibile – RUFA Rome University of Fine Arts. 2022/2023; 2023/24; 2024/25
Professore di **"Fashion in Audiovisuals"** (12 cfu, L-ART/06, 42+42h) a.a. 2023/2024; A.A. 2024/2025, Laurea Magistrale in Fashion Studies, Università Sapienza di Roma
Professore di **"Editoria per il fashion design"** (40h), Laurea Triennale in Fashion Design, NABA Nuova Accademia di Belle Arti di Roma. 2023/24; 2024/2025
Professore di "Fashion Design Publishing" (80h), Laurea Triennale in Fashion Design, NABA Nuova Accademia di Belle Arti di Roma. 2023/2024
Professore di "Fashion in Audiovisuals I" (6 cfu, L-ART/06, 42h), Laurea Magistrale in Fashion Studies, Università Sapienza di Roma. 2022/2023
Professore di "History of Fashion" (erogazione modalità telematica, 25h), Master di II livello in Business & Management for the Fashion System, Università degli Studi Guglielmo Marconi. 2023/2024
Professore di **"Fashion as Cultural Discourse"** (6 cfu, L-LIN/10, 36h), Laurea Magistrale in Fashion Studies, Università Sapienza di Roma. 2019/2020; 2020/21; 2021/22
Professore di "Scrittura della moda" (6 cfu, 36h), Laurea Triennale in Fashion Styling, IED Milano. 2021/2022
Professore di "Giornalismo di moda" (6 cfu, 36h), Laurea Triennale in Comunicazione della moda, IED Milano. 2021/2022
Professore di **"Moda e costume"** (6 cfu, L-ART/06), Laurea Triennale DAMS, Università di Torino. 2018/2019
Professore di **"Forme e linguaggi della moda"** (6 cfu, L-ART/06), Laurea Magistrale in Cinema e media, Università di Torino. 2017/2018; 2018/2019
Professore di "Clothes on Film: Theory and Practice" (12 cfu, L-ART/06, 42+42h), Corso di Laurea Magistrale in Fashion Studies, Università Sapienza di Roma. 2017/2018
Professore di "Clothes on Film" (12 cfu, L-ART/06, 42+42h), Corso di Laurea Magistrale in Fashion Studies – Università Sapienza di Roma. 2016/2017
Professore di "Fashion & Media" (6 cfu, 36h), Richmond University of Rome. 2015/2016
Professore di "Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo II" (6 cfu, L-ART/06, 36h), Corso di Laurea Magistrale in Fashion Studies, Università Sapienza di Roma. 2015/16

ADESIONE AD ASSOCIAZIONI DI RICERCA NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Dal 2021	CUC (Consulta Universitaria del Cinema)
Dal 2024	ACORSO GIS <i>Apparences, Corps & Sociétés</i>
Dal 2024	ADH (The Association of Dress Historians)
Dal 2024	SERCIA (<i>Société pour l'Enseignement et la Recherche du Cinéma Anglophone</i>)

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Roma, 31/10/2025

Firma